



Unioncamere Lazio

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DEL LAZIO

---

### Le Contee di Arad e Timis

#### Dati Generali:

	<u>ARAD</u>	<u>TIMIS</u>
<b>Superficie:</b>	7.754kmq.	8.697 kmq.
<b>Abitanti:</b>	482.144	750.000
<b>Capoluogo:</b>	Arad	Timisoara
<b>Altre città importanti:</b>	Chisineu Cris, Curtici, Ineu, Lipova, Nadlac, Pâncota, Sebis	Lugoj, Buzias, Deta, Jimbolia, Sînnicolau Mare

Localizzate ad Ovest della Romania, ai confini con Ungheria, le Contee di Arad e Timis occupano entrambe una posizione strategica all'interno del Paese, rappresentandone la porta d'ingresso dall'Europa.

La Contea di Arad è un nodo principale del corridoio europeo n. 3 Berlino-Istanbul ed è attraversata dalla linea ferroviaria che collega Parigi ad Istanbul. Il capoluogo della Regione, Arad, dista ca. 500 km da Vienna, 560 da Bucarest ed è a soli 270 km da Budapest. A 20 km dal centro della città è presente la zona franca di Curtici che si estende su un'area di 75 ettari.

La Contea di Timis è attraversata dal canale Bega, un'importante via di comunicazione che collega la Regione al Danubio, al Mar Nero e al Mare del Nord.

Sia la Contea di Arad che quella di Timis, infine, possono contare su un aeroporto internazionale, con voli settimanali con le principali capitali occidentali.

#### Industria

I comparti industriali più importanti delle due contee sono:

- industria minerario-estrattiva;
- industria chimica e petrolchimica (solventi, vernici, poliestere, materie plastiche, scarpe in PVC, suole in gomma, polietilene, etc.);
- industria tessile (tessuti e filati di seta, lana e sintetici, confezioni, etc.);
- industria calzaturiera e della pelletteria;
- industria agro-alimentare;
- industria della lavorazione del legno (mobili e semilavorati);
- industria elettronica ed elettrotecnica (elettrodomestici, motori elettrici, etc);
- industria metalmeccanica (macchine utensili, robot, attrezzature varie, lamiera, etc.).

Le principali opportunità per gli investitori stranieri nei vari comparti industriali sono:

- disponibilità di terreni per la costruzione di unità industriali e di capannoni industriali per il montaggio e assemblaggio
- richiesta di know-how per l'innovazione tecnologica e la modernizzazione dei processi produttivi
- offerta di collaborazione produttiva e disponibilità di manodopera qualificata



Unioncamere Lazio

UNIONE REGIONALE DELLE CAMERE DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DEL LAZIO

---

### **Agricoltura**

Per quanto riguarda il settore agricolo i principali prodotti sono i cereali, i girasoli, la barbabietola da zucchero e le patate. E' molto sviluppata anche la pomicoltura (soprattutto mele e prugne) e la legumicoltura. Il settore zootecnico si basa sull'allevamento dei bovini, dei suini e degli ovini.

Molto ha inciso sullo sviluppo di questo settore dell'economia la riforma legislativa che ha restituito ai proprietari originari circa l'80% dei terreni coltivabili e ha consentito la creazione di aziende e cooperative per la gestione locale delle risorse agricole; in particolare, specializzate nella produzione di farina, pane, carne, prodotti caseari. La produzione di birra, molto fiorente soprattutto nella Contea di Timis, è stata oggetto della grande ondata di privatizzazione del settore, attraendo il maggior numero di investitori stranieri in Romania.

In generale, le maggiori opportunità per gli investitori stranieri sono legate a:

- la possibilità di costituire società per lo sfruttamento della terra e di fattorie 'modello' nel settore agricolo e zootecnico
- la creazione di società miste nell'ambito dell'industria alimentare per valorizzare i prodotti agro-zootecnici locali
- l'acquisto di animali aventi un alto valore genetico
- la valorizzazione e industrializzazione del pesce di allevamento
- l'acquisto di semi di qualità

### **Prospettive di cooperazione per le aziende italiane**

L'Italia si è confermata anche per il 2001 uno dei maggiori partner della Romania, sia sotto il profilo commerciale sia per quanto concerne gli investimenti diretti. Da questo punto di vista le regioni ad ovest della Romania rappresentano senz'altro l'area di maggiore interesse strategico. Ci sono più di 1200 società miste italo-romene in particolare nei settori del legno, del tessile-abbigliamento, del calzaturiero.

Quest'area offre interessanti vantaggi comparativi per la delocalizzazione produttiva nei comparti manifatturieri di più antica tradizione, quali il tessile/abbigliamento, calzaturiero, lavorazione del legno, siderurgia, componentistica meccanica. La caratteristica predominante della presenza italiana è quella che si basa sui contratti di lavorazione "per conto" (sistema "lohn") tipici del settore tessile/abbigliamento, calzature e pelletteria, con materie prime provenienti dall'Italia, ma sempre più frequenti sono anche le delocalizzazioni sotto forma di contratti con produttori locali per la fornitura o l'assemblaggio di parti di macchine o componenti di beni strumentali o semilavorati di beni durevoli di largo consumo.

Altri settori suscettibili di interessanti sviluppi a breve-medio termine e che stanno richiamando l'attenzione delle ditte italiane, anche di grande dimensione, sono quelli dell'informatica e telecomunicazioni, delle costruzioni ed infrastrutture in genere, del turismo e dei servizi.